

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G01883 del 21/02/2019

Proposta n. 2683 del 19/02/2019

Oggetto:

Società MATTUCCI S.r.l. - Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone - Presa d'atto del collaudo e avvio della messa in esercizio delle opere di cui alla variante non sostanziale ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., approvata con Determinazione n. G15277 del 27.11.2018.

OGGETTO: Società MATTUCCI S.r.l. - Installazione sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone - Presa d'atto del collaudo e avvio della messa in esercizio delle opere di cui alla variante non sostanziale ex art. 29-nonies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., approvata con Determinazione n. G15277 del 27.11.2018.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017 concernente “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni, nonché dell'allegato B del medesimo r.r. n. 1/2002;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 714 del 03/11/2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti” all'Ing. Flaminia Tosini a far data dal 06 novembre 2017;

VISTA la direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 - Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis, che ha abrogato e sostituito il Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 - Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.lgs 5 febbraio 1997, n. 22”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239, come modificata dalla DGR n. 5 del 17.01.2017, avente per oggetto “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti””;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

VISTA la Comunicazione della Unione Europea 20214/C136/01;

VISTO il D.M. Min. Ambiente del 13/11/2014, n. 272;

VISTA la Normativa:

▪ **di fonte nazionale:**

| | |
|--|--------------------------------------|
| Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99 | DM Ambiente 31-01-2005 |
| Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti” | D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i. |
| Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati | D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i. |
| Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. n. 59/05 | DM Ambiente 29-01-2007 |
| Norme tecniche per le costruzioni | DM Lavori pub. 14-01-2008 |
| Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) | D.lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i. |
| Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A | DM Economia/fin. 24-04-2008 |
| Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8 -bis. | DECRETO 6 marzo 2017, n. 58 |
| - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005. | D.M. 27-09-2010 |

▪ **di fonte regionale:**

| | |
|---|------------------------------------|
| Disciplina regionale della gestione dei rifiuti | L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i. |
| Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio | DCRL n. 14 del 18-01-2012 |
| Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi | DGR n. 222 del 25-02-2005 |
| Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.lgs. 59/2005 | DGR n. 1116 del 13-12-2005 |
| D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale | DGR n. 288 del 16-05-2006 |
| Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.lgs 152/99 | DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i. |
| Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98 | DGR n. 239 del 18-04-2008 |
| Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99 | DGR n. 755 del 24-10-2008 |
| Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico | DGR n. 239 del 17-04-2009 |
| “DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 – Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti”” | DGR n. 5 del 17.01.2017 |
| Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale | DGR n. 363 del 15-05-2009 |
| D.lgs. 152/2006 e s.m.i. – Riordino delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale | DGR n. 865 del 09-12-2014 |
| Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.lgs 59/05 | DGR n.35 del 21-01-2010 |
| Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98” | DGR n.548 del 05/08/2014 |

PREMESSO che la Società Mattucci S.r.l. (di seguito Società):

- gestisce un'installazione per il trattamento di rifiuti liquidi e fangosi pompabili, sita nel Comune di Santa Marinella (RM), Località Sciatalone, in forza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al titolo III-bis, Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, ottenuta con Determinazione n. B2864 del 30.06.2009, n. B4064 del 18/09/2009, e ss.mm.ii. n. B00336 del 31.01.2013, G08048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. G15920 del 23.12.2016;
- opera nel rispetto di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma EN ISO 14001:2015;

PRESO ATTO che con Determinazione n. G15277 del 27.11.2018, a favore della Società è stata approvata una variante non sostanziale alla Determinazione Autorizzativa A.I.A., B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii. n. B2864 del 30.06/.009, n. B4064 del 18/09/2009, e ss.mm.ii. n. B00336 del 31.01.2013, G08048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. G15920 del 23.12.2016, consistente nelle seguenti opere:

- o l'implementazione della sezione di raffinazione delle acque di scarico a valle dell'impianto di trattamento dei liquidi acquosi e fangosi pompabili, con un sistema interconnesso, costituito dalle parti di seguito indicate, che determina il miglioramento dell'efficienza dell'impianto medesimo, con ottimizzazione della qualità delle acque di scarico trattate, che possono essere convogliate in corpo idrico e/o recuperate per il loro riutilizzo all'interno dell'installazione, esclusivamente per finalità di lavaggio e pulizia impiantistica:
 - Sezione di chiariflocculazione e di ultrafiltrazione delle acque in uscita dal sedimentatore secondario;
 - due sezioni di trattamento acque, costituita ognuna da un bioreattore a membrana MBR (Membrane Biological Reactor), a sua volta costituito da cinque moduli a membrane sommerse;
 - Disinfezione con ozono;
- o la variazione di destinazione d'uso di alcune strutture dell'installazione (vasche), per effetto dell'intervento di cui al punto precedente;
- o la sostituzione delle cisterne metalliche di accumulo 23, 23A1, 23A2, attualmente adibite come vasche di trattamento di ossidazione chimica delle acque della sezione di trattamento chimico-fisico, con 3 serbatoi orizzontali fuori terra da 40 m³ cadauno (23S1, 23S2, 23S3), destinati alla stessa funzione delle vasche esistenti, costruiti in vetroresina su preesistente platea in calcestruzzo impermeabilizzato, sul quale sarà costruito in bacino di contenimento in muratura di idonee dimensioni; installazione sulla vasca 21 (precedentemente adibita a vasca di acidificazione) di uno sgrigliatore per lo scarico e filtrazione primaria dei rifiuti da inviare al trattamento chimico-fisico;
- o l'installazione all'uscita dell'impianto di disidratazione meccanica (24A) dei rifiuti urbani biodegradabili di un degrassatore (57) atto a separare dalle acque destinate all'ossidazione biologica la frazione grassa destinabile a recupero in idonei impianti;
- o l'utilizzo del serbatoio di stoccaggio (57) come degrassatore, apportando opportune modifiche consistenti nell'aggiunta di dispositivi atti a separare ulteriormente acque ed emulsione oleosa;
- o la variazione della funzione dei serbatoi 64, 65, 66, attualmente adibiti allo stoccaggio rifiuti in ingresso, per stoccare le acque destinate allo scarico;
- o l'aggiunta di un nuovo serbatoio di stoccaggio dei rifiuti in ingresso n. 76 in PRFV, di 30 metri cubi di volume;

- l'istituzione di un'area confinata di stoccaggio temporaneo di rifiuti in ingresso conferiti in cisternette o bulk, adeguatamente impermeabilizzata;
- la rimodulazione della gestione dei serbatoi di stoccaggio, consistente nella razionalizzazione dell'utilizzo degli stessi in funzione della tipologia dei rifiuti e del rispetto delle regole sulla miscelazione;

PRESO ATTO che la Società con nota prot. n. 0921/18/EB del 29.11.2018, acquisita al protocollo regionale al n. I.0786052.10-12-2018 ha trasmesso un certificato di collaudo delle opere oggetto della variante non sostanziale approvata con Determinazione n. G15277 del 27.11.2018, ad esclusione delle opere riguardanti la sostituzione delle cisterne metalliche 23, 23A1 e 23 A2 con serbatoi orizzontali fuori terra 23S1, 23S2 e 23S3, la cui realizzazione è stata rinviata ad un periodo in cui non sarà necessario utilizzare il comparto chimico fisico, nonché degli interventi di “trasformazione del serbatoio 57 in degrassatore, l'aggiunta dello sgrigliatore sulla vasca 21 e di un nuovo serbatoio di stoccaggio 76 “, la cui realizzazione è stata rinviata ad una fase successiva ancora da stabilire;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio, con nota prot. U.0825507.21-12-2018, ha disposto sopralluogo congiunto con gli Enti preposti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni, presso l'impianto della Società, per il giorno 09 gennaio 2019, al fine di prendere atto dello stato dei luoghi e dell'avvenuto collaudo di alcune delle opere di variante, autorizzate con la Determinazione n. G15277 del 27.11.2018;

CONSIDERATO che nel corso del sopralluogo è stato redatto apposito verbale nel quale, con riferimento alla planimetria del layout per la loro identificazione, sono state descritte le opere oggetto del collaudo come di seguito elencate, e si è preso atto delle opere ancora non realizzate, comunque oggetto della variante non sostanziale approvata:

- installazione delle seguenti apparecchiature riguardanti il sistema di gestione e di raffinazione delle acque di scarico a valle dell'impianto, di trattamento dei liquidi acquosi e fangosi, pompabili: sezione di ultrafiltrazione delle acque in uscita dal sedimentatore secondario, una sezione di trattamento delle acque, costituita da un bioreattore a membrana MBR, a sua volta costituito da cinque moduli a membrane sommerse, disinfezione con ozono;
- variazione di destinazione d'uso di alcune strutture dell'installazione (vasche), per effetto dell'intervento sopra descritto (MBR), identificate con i numeri 34, 54 e 23B2;
- variazione della funzione dei serbatoi 64,65,66;
- istituzione di un'area confinata di stoccaggio temporaneo di rifiuti in ingresso conferiti in cisternette adeguatamente impermeabilizzate (n. 75 della planimetria);
- avvenuta rimodulazione della gestione dei serbatoi di stoccaggio nn. 56,58,59, 22B1 e 22B2, nonché della superficie contrassegnata nella planimetria come area 31, precedentemente adibita a laboratorio, che, come previsto dalla Determinazione autorizzativa, è stato spostato nella sede della località adibita ad uffici sita in via delle Ancelle della Visitazione, poco distante dall'installazione;
- installazione del serbatoio n. 77, con diverso utilizzo del serbatoio n.33;
- per quanto attiene la prevista sostituzione delle cisterne metalliche 23, 23A1 e 23 A2 con i serbatoi orizzontali fuori terra 23S1, 23S2 e 23S3, si è preso atto della loro presenza nell'installazione in attesa di essere utilizzati dopo la rimozione delle cisterne metalliche e dell'esecuzione di ordinari lavori di connessione di tubazioni, senza ulteriori opere edili. In

merito a tale sostituzione è stato stabilito che la Società dovrà fornire apposita relazione tecnica descrittiva delle opere da realizzare, nella quale specificare che le stesse non vanno a modificare lo stato dei luoghi preesistenti e che consistono in lavori di tipo impiantistico, che comportano il rispetto di tutto il processo e le stesse funzioni originarie;

TENUTO CONTO che la Società, con riferimento all'ultimo punto del capoverso precedente, dando seguito a quanto stabilito nel corso del sopralluogo, ha trasmesso una nota PEC acquisita al protocollo regionale al n. I.0026127.14-01-2019, contenente la descrizione dello stato di fatto e delle opere ancora da realizzare, secondo quanto di seguito riportato, documentando il tutto con fotografie riprodotte i particolari impiantistici dello stato di fatto e le caratteristiche dei nuovi serbatoi:

- le cisterne metalliche 23, 23A1, 23A2, adibite alle operazioni di ossidazione chimica e chiariflocculazione a pH controllato dei rifiuti liquidi acquosi adibiti a trattamento chimico-fisico (operazioni 09), sono installate su un basamento di calcestruzzo e sono connesse in ingresso con i tubi di carico dei rifiuti in ingresso e le condotte di carico dei reattivi, mentre in uscita le cisterne sono connesse tramite tubi esterni con tre pozzetti di rilancio, uno per cisterna, per lo scarico dei rifiuti trattati e dei fanghi prodotti;
- le cisterne suddette possono essere agevolmente smontate, dopo aver eseguito le operazioni di disconnessione delle varie tubazioni e degli allacciamenti elettrici;
- in sostituzione delle cisterne verranno collocati serbatoi nuovi già in possesso della Società, temporaneamente posizionati sul piazzale dell'impianto; tali serbatoi, dotati di piedi di fissaggio, dovranno essere semplicemente fissati sulla platea cementizia preesistente e connessi alle tubazioni, ai pozzetti e alle apparecchiature tramite le flange appositamente installate. Tale nuova lavorazione consentirà di caricare dall'alto i reattivi solidi e consentirà possibile accedere all'interno dei serbatoi tramite le aperture superiori;
- l'intervento di sostituzione delle cisterne 23, 23A1, 23A2 con i serbatoi 23S1, 23S2 e 23S3 non andrà a modificare lo stato dei luoghi preesistenti in quanto comprende lavori di tipo impiantistico nel rispetto di tutto il processo autorizzato, con i nuovi elementi che manterranno le stesse funzioni originarie di quelli sostituiti;

TENUTO CONTO che con nota n. U.0042259.18-01-2019, a tutti gli Enti invitati è stato trasmesso il verbale del sopralluogo del 09.01.2019, unitamente alla suddetta documentazione integrativa richiesta in sede di sopralluogo, senza allo stato ricevere alcuna comunicazione e/o prescrizione in merito;

RITENUTO, relativamente all'intervento di sostituzione delle cisterne 23, 23A1, 23A2 con i serbatoi 23S1, 23S2 e 23S3, di stabilire che ad avvenuta realizzazione delle opere sinteticamente sopra descritte, per la necessaria presa d'atto da parte della Regione, la Società dovrà trasmettere agli uffici regionali il relativo certificato di collaudo, corredato da documentazione fotografica sullo stato dei luoghi e da una planimetria aggiornata del layout dell'installazione, il tutto redatto e firmato da professionista terzo abilitato;

RITENUTO di procedere alla presa d'atto del collaudo presentato per le opere sopra indicate, nonché di consentire alla Società di avviare la loro messa in esercizio, così come previsto nella Determinazione di autorizzazione della variante non sostanziale n. G15277 del 27.11.2018;

tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, relativamente all'installazione gestita dalla Società MATTUCCI S.r.l., sita in Santa Marinella (RM), località Sciatalone in forza della Determinazione Autorizzativa A.I.A. n. B2864 del 30.06.2009 e ss.mm.ii. n. B4064 del 18.09.2009, e ss.mm.ii. n. B00336 del 31.01.2013, G08048 del 01.07.2015, n. G09446 del 12.08.2016, n. G15920 del 23.12.2016:

1. di prendere atto degli esiti positivi del sopralluogo effettuato in data 09 gennaio 2019 e del contenuto della documentazione trasmessa successivamente dalla Società, e di consentire, di conseguenza, con decorrenza dalla data del presente provvedimento, l'avvio della messa in esercizio delle opere oggetto di collaudo previste dalla Determinazione di approvazione della variante non sostanziale n. G15277 del 27.11.2018;
2. di ribadire che la Società dovrà rispettare tutte le prescrizioni di cui alla Determinazione autorizzativa e ss.mm.ii., comprese quelle impartite con la Determinazione n. G15277 del 27.11.2018, nonché qualunque disposizione futura che dovesse subentrare successivamente all'adozione del presente atto;
3. di stabilire che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società MATTUCCI S.r.l., trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Santa Marinella, alla A.S.L. di Santa Marinella, Distretto 1, Roma 4, servizio S.I.S.P. e S.Pre.S.A.L., ad ARPA Lazio – Sezione Provinciale di Roma, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/rl_rifiuti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

IL DIRETTORE REGIONALE

.....
(Ing. Flaminia Tosini)